



RELAZIONE SULL' ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2020

Il 2020 è stato un anno fortemente condizionato dall'epidemia pandemica, che continua purtroppo i suoi effetti nei primi mesi del 2021, e dalle restrizioni conseguenti, che a partire dal 13 marzo hanno impedito, fino al 3 giugno, qualsiasi tipo di attività in presenza. Durante le settimane di chiusura a primavera (ripetutesi, seppur in termini più limitati, in autunno), per tutto il personale dell'Istituto sono stati individuati progetti di lavoro in modalità agile, che hanno comunque permesso di portare avanti a distanza progetti di ricerca, revisione e aggiornamento banche dati, formazione, redazione di progetti finalizzati a reperire risorse specifiche, e a rispettare impegni e scadenze amministrative. Sono stati inoltre redatti protocolli adottati al momento della ripresa dei servizi all'utenza, sia in Biblioteca che in Archivio, nel rispetto delle misure indicate dai vari DPCM (cfr. il sito dell'Istituto <https://www.vieusseux.it/>).

Oltre l'attività ordinaria, si segnalano la riorganizzazione della Biblioteca a seguito del pensionamento del responsabile, a decorrere dal 1 novembre 2020; il trasferimento dell'ultima parte dell'Archivio Storico (in particolare Copialettere e Libro dei Soci) presso la sede di Palazzo Corsini Suarez, dove già si trovava il restante; predisposizione dello spazio che andrà ad ospitare l'archivio Arbasino, attraverso il trasferimento di oltre 100 metri lineari tra carte e libri in precedenza lì collocati; acquisizione delle biblioteche personali di Massimo Bogiankino e Glauco Natoli, e degli archivi di Giuseppe Micali e Claudio Magris (questo arriverà nel corso del 2021). Sono inoltre proseguite le catalogazioni online del patrimonio archivistico e bibliografico, tra queste si segnalano quelle della biblioteca di Bonsanti e dell'archivio di Renato Birolli, e prosecuzione delle catalogazioni dei fondi di Vasco Pratolini e Mario Puccini.

Per quanto riguarda le attività culturali, si segnala che a seguito dell'insediamento del Comitato Nazionale per le celebrazioni del Bicentenario della fondazione del Gabinetto G.P. Vieusseux, in data 4 dicembre 2019 (codice fiscale 94288800488), sono state intraprese alcune delle iniziative presentate nel programma presentato al Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo-Direzione generale Biblioteche e Istituti Culturali nel marzo 2019. Il 25 gennaio 2020, nel giorno che perfettamente coincide con la data di apertura del Gabinetto Vieusseux, (25 gennaio 1820, palazzo Buondelmonti), è stata inaugurata la mostra documentaria *Il Vieusseux dei Vieusseux. Libri*



Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux
Firenze

e lettori tra Otto e Novecento (1820-1923), a cura di Laura Desideri con la collaborazione di Francesco Conti. L'esposizione, allestita in Palazzo Corsini Suarez (via Maggio, 42 – Firenze), propone un percorso attraverso le sale del Gabinetto Vieusseux nel primo secolo di attività: “stabilimento” privato, gestito dalla famiglia Vieusseux, il fondatore Giovan Pietro (1819-1863), il nipote Eugenio (1864-1892), a cui succede il figlio Carlo, direttore dal 1892 fino alla cessione al Credito Italiano (1919). Per la mostra è stato progettato uno specifico e personalizzato allestimento dalla ditta ACME04 (San Giuliano Terme-Pisa), a seguito di trattativa diretta previa acquisizione di tre preventivi. L'esposizione, che vede anche prestiti di opere d'arte e documenti da tutto il territorio nazionale, si avvale di un catalogo a stampa (189 pp.), pubblicato presso le Edizioni Polistampa (Firenze), dopo avere effettuato una trattativa diretta previa acquisizione di cinque preventivi. L'inaugurazione, alla presenza delle Autorità e di numerosi rappresentanti del Comitato Nazionale, con relazioni di Lina Bolzoni e Cosimo Ceccuti, ha visto una larga partecipazione di pubblico e una significativa ricaduta sulla stampa nazionale (cfr. all'indirizzo <https://www.vieusseux.it/vieusseux-200-anni/rassegna-stampa-2.html>).

In febbraio sono stati inaugurati i primi due cicli di conferenze previsti: *Il Vieusseux e le parole del nostro tempo* e *Sotto una buona stella: Giovan Pietro Vieusseux a Firenze*, aperti rispettivamente: l'8 febbraio 2020 con Ferruccio De Bortoli, che ha parlato della parola *Europa* (alla presenza del Ministro Dario Franceschini); e l'11 febbraio 2020 con Cosimo Ceccuti, *Giovan Pietro Vieusseux e il Risorgimento* (di questo ciclo, il 18 febbraio, si è tenuta anche la seconda conferenza di Alessandro Volpi, *Quando Giovan Pietro Vieusseux faceva il mercante*).

A seguito dell'emergenza sanitaria e della conseguente chiusura dell'Istituto, in ottemperanza dei vari DPCM, a decorrere dal 13 marzo al 3 giugno 2020, dal 5 novembre al 9 dicembre 2020, sono state sospese tutte le attività dell'Istituto, con conseguente chiusura della mostra. Per la riapertura di quest'ultima è stato adottato uno specifico protocollo per i visitatori.

Poiché le normative vigenti relative alla pandemia non consentono al momento l'utilizzo della storica Sala Ferri di Palazzo Strozzi, sede abituale degli incontri dell'Istituto, dopo l'estate 2020 sono stati promossi eventi all'aperto o *online*. Il 24 settembre è stata infatti deposta una corona di alloro presso la tomba di Giovan Pietro Vieusseux al Cimitero degli Inglesi di Piazza Donatello: una cerimonia di forte valenza simbolica, alla presenza del Gonfalone del Comune di Firenze e delle autorità cittadine, e nella quale Cosimo Ceccuti e Valdo Spini hanno rievocato la figura del fondatore. Il 17 ottobre si è tenuta alla presenza delle sole autorità coinvolte la presentazione



Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieuksseux
Firenze

ufficiale del francobollo commemorativo della fondazione del Gabinetto Vieuksseux, emesso dal Ministero dello sviluppo economico e da Poste Italiane. Tra gli intervenuti, anche Valdo Spini, presidente dell'Associazione delle Istituzioni Culturali Italiane, che è membro del Consiglio del Vieuksseux. Inoltre, adottando la piattaforma online *InCompagnia*, è stato possibile realizzare il programma del ciclo *Il Vieuksseux e le parole del nostro tempo*, seppure riarticlando e inserendo nuovi relatori. Il 7 novembre Michela Murgia ha parlato di Comunicazione, il 28 novembre Stefano Mancuso ha tenuto una lezione sulla parola Terra, il 12 dicembre Francesca Mannocchi ha parlato di Migrazione. Il restante programma sarà tenuto tra gennaio e aprile 2021.

Sempre per i cicli di conferenze, nell'ambito del bicentenario è stato promosso insieme all'Accademia La Colombaria, un ciclo *online* dedicato a *La Firenze delle riviste* con il seguente programma: 5 novembre Gloria Manghetti, *L'Antologia (1820-1833)*; 12 novembre Sandro Rogari, *Il Giornale Agrario Toscano (1827-1865)*; 19 novembre Cosimo Ceccuti, *La Nuova Antologia (1866-1878)*; 26 novembre Giuliano Pinto, *L'Archivio Storico Italiano (1842)*; 3 dicembre Caterina Del Vivo, *Il Marzocco (1896-1932)*; 10 dicembre Anna Nozzoli, *La Voce (1908-1916)*.

Per quanto riguarda l'attività editoriale, oltre al catalogo della mostra *Il Vieuksseux dei Vieuksseux. Libri e lettori tra Otto e Novecento (1820-1923)*, sopra ricordato, è uscito nella collana 'Studi' del Gabinetto Vieuksseux, edita presso Olschki, il volume «*Sono il pero e la zucca di me stesso*». *Carteggio Gadda – Bonsanti (1939-1970)*, a cura di Roberta Colbertaldo, con testi di Gloria Manghetti e Sandra Bonsanti («Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieuksseux - Studi», 31). La pubblicazione, di 343 pagine, è arricchita da un ricco apparato di immagini. E, in collaborazione con l'Università di Siena, il secondo volume dell'*Edizione Nazionale dell'Opera Omnia di Federigo Tozzi, Gli egoisti*, Roma, Edizione di Storia e Letteratura, 2020.

Inoltre si segnala che nel corso del 2020 sono usciti tre fascicoli del quadrimestrale «Antologia Vieuksseux» (nn. 76, 77, 78), con contributi diversi dedicati al Gabinetto Vieuksseux e al suo bicentenario.

Il Presidente
Alba Franceschini

Il Direttore
Gloria Manghetti

Firenze, 22 aprile 2021